

Dilemmi di un animalista

Tra -ismi e -centrismi

Seminario di etica e animalismo

28 ottobre 2010

Matteo Andreozzi



Cosa vi propongo di fare

- Vi esporrò in breve il mio approccio alla questione etica e animalista (per farvi capire quanto sono malato)
- Vi offrirò delle basi di partenza concettuali che siano il più possibile condivisibili da tutti
- Vi porrò alcune domande circa i possibili rapporti di implicazione o co-implicazione esistenti tra questi concetti
- Discuteremo insieme delle possibili risposte a queste domande e del perché, a partire da basi di partenza (sommariamente) condivise, sia possibile non condividere tutte le (anche diverse) implicazioni che sembrerebbero da esse derivare

Cosa vi propongo di non fare

- Non addentriamoci troppo all'interno delle recondite motivazioni soggettive che giustificano le nostre scelte di vita: manteniamoci su un terreno comune, ma...
- ...non facciamoci neanche ingannare dalle generalizzazioni che faremo: ricordiamoci che non è per nulla detto che ogni persona segua un processo lineare nelle proprie riflessioni (altrimenti tutti saremmo “animalisti” allo stesso modo e per gli stessi identici motivi)
- Non perdiamo troppo tempo ad accordarci su un'unica risposta: credo sia più importante mettere sul tavolo più domande rispetto al trovare rapidamente una risposta

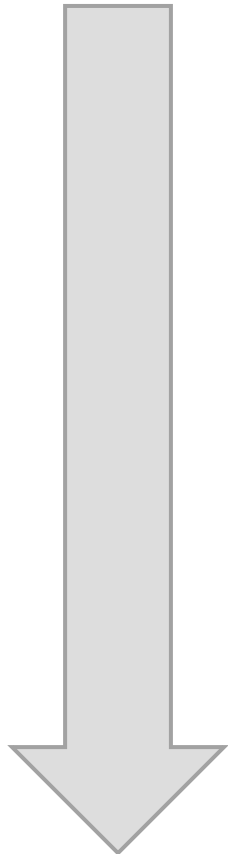
PRIMA PARTE

Il mio (semplificato) approccio

- I vari *-centrismi* ed *etic-ismi* sono esemplificabili in un modello che ha come variabili un **osservatore** (che determina il centro della prospettiva “teoretica” sul reale) e un **soggetto** (la comunità “etica” che agisce nel reale), stabiliti da comunità di individui
- Il processo storico sembra suggerire l’interpretazione di queste due variabili in un modello che segue un movimento sia verticale (osservatore) che orizzontale (soggetto): in questo senso la tendenza sembra mostrare un **radicamento** della prospettiva dall’alto (Dio) verso il basso (essere umano) e un **allargamento** del soggetto etico dal singolo ai clan, ai connazionali, fino all’umanità, al vivente o alla natura

PRIMA PARTE

Incroci e parallelismi tra movimento verticale e orizzontale (esempi)



- Ierocentrismo
- Teocentrismo
- Antropocentrismo
(androcentrismo,
etnocentrismo)

PRIMA PARTE

Incroci e parallelismi tra movimento verticale e orizzontale (esempi)

- Sensiocentrismo
- Biocentrismo
- Ecocentrismo
- Ontocentrismo



PRIMA PARTE

Incroci e parallelismi tra movimento verticale e orizzontale (esempi)



SECONDA PARTE

Alcune definizioni (etiche)

- **Specismo:** atteggiamento e comportamento di chi agisce nella più o meno esplicita convinzione che gli esseri umani godano di uno status morale superiore rispetto agli animali
- **Animalismo:** atteggiamento e comportamento di chi interviene attivamente in difesa degli animali, contro la loro uccisione o il loro maltrattamento, e in genere comportamenti che procurino loro sofferenze e/o ne limitino la libertà: sperimentazione, vestiario, intrattenimento, compagnia, alimentazione

SECONDA PARTE

Altre definizioni (etiche)

- **Vegetarianismo:** alimentazione limitata a cibi che non comportano la morte degli animali (carne e pesce)
- **Veganismo:** alimentazione limitata a cibi che non comportano la sofferenza o la morte degli animali (niente carne, pesce, uova, latte o derivati, miele)

SECONDA PARTE

Altre definizioni (etiche)

- **Ambientalismo/ecologismo** : atteggiamento e comportamento di chi interviene attivamente in difesa dell'ambiente, inteso come luogo in cui si svolge la vita umana, animale e vegetale, soprattutto in relazione ai problemi dell'inquinamento, del degrado ambientale e dello sfruttamento delle risorse naturali
- **Ecologismo profondo**: atteggiamento e comportamento di chi interviene attivamente in difesa della libera interazione tra il mondo vitale e naturale

SECONDA PARTE

Alcune definizioni (teoretico-etiche)

- **Antropocentrismo:** orientamento culturale che si fonda su una preminente considerazione dell'essere umano, cui viene riferita ogni prospettiva teoretica e/o etica
- **Androcentrismo:** caratteristica della particolare forma di antropocentrismo che si fonda su una preminente considerazione dell'uomo, cui viene riferita ogni prospettiva teoretica o pratica
- **Etnocentrismo:** caratteristica della particolare forma di antropocentrismo che si fonda su una preminente considerazione dell'uomo occidentalizzato, cui viene riferita ogni prospettiva teoretica o pratica

SECONDA PARTE

Altre definizioni (teoretico-etiche)

- **Sensiocentrismo** (Peter Singer e Tom Regan): il criterio di demarcazione fra ciò che ha valore intrinseco e ciò che non lo ha deve essere la sensibilità, cioè la capacità di percepire piacere e dolore, propria degli esseri senzienti (individualmente concepiti)
- **Biocentrismo**: il criterio di demarcazione fra ciò che ha valore intrinseco e ciò che non lo ha deve essere la vita, propria di tutti gli esseri viventi (sempre individualmente concepiti)

SECONDA PARTE

Altre definizioni (teoretico-etiche)

- **Ecocentrismo originario/biocentrico (Naess):** il criterio di demarcazione fra ciò che ha valore intrinseco e ciò che non lo ha è dato dal binomio vitale bios-oikos (olisticamente concepito), due aspetti concettualmente distinti ma operativamente congruenti della natura [*Ipotesi gaia (Lovelock): particolare forma panteistica di ecocentrismo biocentrico*]

SECONDA PARTE

Altre definizioni (teoretico-etiche)

- **Ecocentrismo rivisitato/complesso** (Mosquine e Rowe/Morin, Prigogine/Capra, Rifkin): il criterio di demarcazione fra ciò che ha valore intrinseco e ciò che non lo ha è dato dal coadattamento vitale tra *bios* e *oikos* (olisticamente, specificamente o individualmente concepito), due aspetti concettualmente distinti ma operativamente congruenti della natura, la quale è composta da forme di vita che mantengono la propria auto-organizzazione a discapito di un aumento dell'entropia degli altri esseri viventi e dell'ambiente circostante (secondo principio della termodinamica) – *l'obiettivo indiretto è quello di diminuire l'entropia causata dall'auto-organizzazione dell'essere umano*

SECONDA PARTE

Alcune definizioni (generalì)

- **Capitalismo:** fiducia nell'ampia e sistematica applicazione di capitale di proprietà privata alla produzione di beni di consumo (al fine di destinare il *surplus* a un ulteriore ciclo produttivo), nella libera concorrenza su tutti i mercati e nella separazione classista tra i detentori dei capitali e i lavoratori
- **Comunismo:** fiducia in un sistema sociale nel quale sia i mezzi di produzione sia i beni di consumo sono di proprietà comune, e in cui la gestione e la distribuzione di essi viene esercitata collettivamente dall'intera società nell'interesse di tutti i suoi membri e con la piena partecipazione di tutti

SECONDA PARTE

Altre definizioni (generali)

- **Femminismo (di prima generazione):** convinzione nell'importanza del raggiungimento di una completa emancipazione della donna sul piano economico (ammissione a tutte le occupazioni), giuridico (piena uguaglianza di diritti civili) e politico (ammissione all'elettorato e all'eleggibilità)
- **Femminismo (di seconda generazione):** convinzione nell'importanza di un mutamento radicale della società e del rapporto uomo-donna attraverso una rivalutazione anti-androcentrica di qualità umane più prettamente femminili (coordinazione, cooperazione, empatia, accudimento, compassione, ecc....)

TERZA PARTE

Iniziamo con le domande

- Le domande che vi porrò sono solo alcune delle domande che mi pongo ripetutamente anche io stesso per capire “cosa sono” (animalista, vegano, ambientalista, ecocentrico, ecc...)
- ...infatti è per questo che dormo poco, c@##o!
- Vi fornirò anche le risposte che io stesso darei a queste domande, le quali sono fondate sul mio approccio alla questione (v. prima parte)
- Non sono in possesso di risposte univoche a queste domande, ammesso che ve ne siano

TERZA PARTE

Dilemmi veganimalisti

- Un vegetariano è un animalista?
Non necessariamente
- Un vegano è un animalista?
Non necessariamente
- Un antivivisezionista è un animalista?
Non necessariamente
- Un animalista è un vegetariano?
Quantomeno si
- Un animalista è un vegano?
Forse sarebbe più coerente (ma tra poco mi spiego meglio)
- Un animalista è o vegetariano o vegano?
Assolutamente si

TERZA PARTE

Dilemmi veganimalisti

- Un animalista indossa indumenti di pelle o utilizza oggetti in pelle o utilizza prodotti (shampo, profumo, bagno-schiuma) testati sugli animali?
Assolutamente no
- E un antivivisezionista?
Si, potrebbe
- E un vegetariano?
Si, potrebbe
- E un vegano?
Se fosse pienamente coerente probabilmente no

TERZA PARTE

Dilemmi veganimalisti

- Un animalista è tale in base al suo grado di attivismo?

No

- Allora, a prescindere dal suo grado di attivismo, è tale solo se è animalista a 360° (sperimentazione, vestiario, intrattenimento, compagnia, alimentazione)?

Si

- Tra i suoi campi di interesse esiste una gerarchia di importanza o di priorità?

I criteri per valutare una eventuale (e ipotetica) gerarchia di priorità potrebbero essere molteplici (numero di animali che soffrono o muoiono, minore visibilità del problema, maggiore impatto biologico o ambientale, ecc...), quindi direi di no

TERZA PARTE

Dilemmi ambientanimalisti

- Un ambientalista è un animalista?
Non necessariamente
- Un animalista (360°) è un ambientalista?
Probabilmente dovrebbe (motivazioni indirette), spesso non lo è
- Un ambientalista è vegetariano o vegano?
Probabilmente dovrebbe (motivazioni indirette), spesso non lo è
- Un ecologista profondo è animalista?
Il discorso è complesso e forse manca qualche ulteriore delucidazione...

TERZA PARTE

Declinazioni *-centriste* dei tre *-ismi*

- Punti di contatto tra asse verticale e orizzontale
- **Animalismo**: antropocentrico forte (AF), antropocentrico debole (AD), sensiocentrico (S), biocentrico (B) [*posizione individualista*]
- **Ambientalismo**: AF, AD
- **Ecologismo**: AF, AD, B, ecocentrico-biocentrico (EB), ecocentrico-complesso (EC) [*posizione olistica e/o individualista: qui ha senso fare una distinzione*]
- Adesso che ci siamo “riscaldati” partiamo con domande più complicate...

TERZA PARTE

Dilemmi ecoanimalisti

- Un ecologista profondo (EB) è animalista?
Non necessariamente
- Un ecologista profondo (EC) è animalista?
Probabilmente dovrebbe, spesso lo è
- Un animalista è un ecologista profondo (EB)?
Se fosse pienamente coerente no
- Un animalista è un ecologista profondo (EC)?
Sotto molti aspetti si, ma sotto altri no

TERZA PARTE

Dilemmi ecoanimalisti

- Cade un uccello adulto da un albero e rimane lievemente ferito. Una cornacchia si avvicina per predarlo, un animalista salverebbe l'uccellino?

Si

- E un ecologista profondo (EB)?

No

- E un ecologista profondo (EC)?

Si

TERZA PARTE

Dilemmi ecoanimalisti

- Un uomo si addentra nel deserto con una guida e venti cammelli. La guida viene uccisa e derubata da dei predoni. I cammelli e l'uomo riescono a scappare, ma l'uomo si perde nel deserto per settimane. Con sé ha solo un fucile carico, una padella, un accendino, un fornello da campeggio e un santino di Padre Pio. Ormai quasi privo di forze incontra di nuovo il gruppo di cammelli. Se fosse un animalista ne ucciderebbe almeno uno per sopravvivere ancora qualche giorno sperando in soccorsi (acqua e carne)?

No (!?!?)

- E se fosse un ecologista profondo (EB)?

Si

- E se fosse un ecologista profondo (EC)?

Probabilmente si

TERZA PARTE

Dilemmi ecoanimalisti

- Un animalista è anti-specista?
Assolutamente si
- E un ecologista profondo (EB)?
Probabilmente dovrebbe, ma in alcuni casi non lo è
- E un ecologista profondo (EC)?
Assolutamente si
- Un ecologista profondo (EB) è antropocentrico?
No, ma in alcuni casi indirettamente forse lo è
- E un ecologista profondo (EC)?
Assolutamente no, nei limiti dell'umano
- E un animalista?
Potrebbe esserlo, più o meno esplicitamente, perché l'anti-specismo su cui spesso si fonda è un sensio/biocentrismo sbilanciato eticamente

TERZA PARTE

Dilemmi ecoanimalisti

- Un animalista impoverirebbe la flora di un determinato *habitat* per fini antropocentrici “non necessari” (es. regalare, profumare, decorare o abbellire)?

Potrebbe, perché la forza etica dell’anti-specisimo non conferisce sempre anche un quadro teoretico esaustivo delle implicazioni dell’intervento umano sull’ambiente

- E un animalista sensio/biocentrico?
No, ma non per la flora
- E un ambientalista?
Probabilmente non dovrebbe, alle volte lo fa (AF)
- E un ecologista profondo (EB)?
No, ma non per la fauna
- E un ecologista profondo (EC)?
No, anche per la fauna

TERZA PARTE

Contraddizioni tra *-centrismi* e *-ismi*

- Ma quindi...
- In un certo senso l'antropocentrismo è compatibile con l'antis-specismo?
 Si, perché è totalmente incompatibile solo con altri *-centrismi*, i quali coinvolgono una diversa percezione del reale in cui gli aspetti teoretici e quelli etici sono ugualmente profondi e globali
- L'antropocentrismo è compatibile con l'animalismo?
 Si, se le motivazioni sono soltanto anti-speciste e non anche sensio/biocentriche - caso in cui però l'animalismo sembra abbracciare anche l'ambientalismo, seppur per motivazioni indirette

TERZA PARTE

Dilemmi capitalisti

- Un ambientalista è capitalista?
Potrebbe esserlo (sviluppo sostenibile)
- E un animalista?
Probabilmente non dovrebbe, spesso infatti non lo è
- E un ecologista profondo (EB)?
No (società sostenibili)
- E un ecologista profondo (EC)?
No (sostenibilità della vita, tramite una riduzione del contributo entropico-antropico)

TERZA PARTE

Dilemmi comunisti

- Un animalista allora è comunista?
Probabilmente dovrebbe, spesso infatti lo è
- E un veg*ano?
Non necessariamente
- E un ecologista profondo (EB o EC)?
Sì, ma amplia il discorso all'autorità decentralizzata,
all'autonomia locale, e all'autoregolamentazione
di comunità su piccola scala (bioregionalismo)

TERZA PARTE

Dilemmi femministi

- Un ambientalista è un femminista (2° gen)?
Non necessariamente
- E un animalista?
Forse sarebbe più coerente, alle volte lo è
- E un ecologista profondo (EB)?
Forse sarebbe più coerente, spesso lo è
- E un ecologista profondo (EC)?
Probabilmente dovrebbe, spesso lo è
- Un animalista/ecologista è un femminista (1° generazione)?
Probabilmente sì, soprattutto se lo si considera come movimento più consono a favorire il verificarsi degli effetti auspicati da quello di 2° gen

Dilemmi di un animalista

Tra *-ismi* e *-centrismi*

Seminario di etica e animalismo

28 ottobre 2010

Grazie per avermi sopportato

The logo for 'Quilp' is written in a bold, black, cursive script. The letter 'Q' is large and features a prominent tail that loops back under the 'u'. The 'i' and 'l' are also stylized with thin, elegant curves. The 'p' is lowercase and has a long, sweeping tail that extends downwards and to the right.